

## **Protocollo di accoglienza alunni disabili**

### **Premessa**

Il Protocollo di accoglienza e inclusione per alunni disabili è un documento che contiene le informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità (L. 104/92 art. 3 c.1,3); definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Con il termine inclusione, molto usato negli ultimi anni, si intende l'accoglienza di tutte le diversità e la riformulazione delle scelte organizzative, progettuali, metodologiche e didattiche al fine di aiutare ogni alunno a realizzare il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale.

All'interno delle classi sono presenti alunni con bisogni educativi molto diversi. Nella categoria di alunni BES rientrano: gli alunni con disabilità certificata dalla legge 104, alunni con disturbi dell'apprendimento certificati dalla legge 170 del 2010 e per i quale è necessario fare un PDP, alunni con disturbo della condotta, iperattività, svantaggio socio-culturale, svantaggio socio-economico, alunni stranieri.

Nella nostra scuola abbiamo riscontrato un aumento di alunni con disabilità grave e con disturbi specifici dell'apprendimento, presenti in quasi tutte classi e per i quali è necessario un intervento mirato a favorire l'inclusione.

Il modo migliore per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità è sicuramente quello di migliorare considerevolmente il livello di autonomia, di socializzazione e sviluppo della persona attraverso percorsi che prevedano obiettivi relativi sia all'area dell'autonomia personale di base ma anche all'area affettivo-relazionale e socio-personale

La realizzazione di questi percorsi non può essere affidata esclusivamente all'insegnante di sostegno presente nella classe, ma richiede un lavoro di squadra con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe i quali devono partire dall'idea centrale che la presenza di un alunno BES è una risorsa per l'intera classe e per la didattica.

Per realizzare questo l'insegnante deve partire dall'idea che tutti possono imparare, che ognuno è speciale, che la diversità è una risorsa e, pertanto, va riconosciuta e valorizzata e che il gruppo classe è il punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento.

### **Protocollo di accoglienza**

L'adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni disabili consente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92 e ai successivi decreti applicativi, alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, al Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 attuativo della legge n. 107 del 2015.

#### **Il protocollo di accoglienza si propone di:**

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

#### **Finalità del protocollo di accoglienza:**

- Stabilire le condizioni migliori per accogliere gli alunni con disabilità.
- Creare un clima di collaborazione all'interno dell'Istituto, con la famiglia e con tutte le figure coinvolte nell'educazione di tali alunni.
- Individuare buone prassi per intraprendere il percorso educativo migliore per gli alunni in questione.

#### **Soggetti coinvolti**

**Dirigente Scolastico:** Coordina le attività dei docenti Funzione Strumentale, del Referente e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto; provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno; riceve e ascolta le esigenze delle famiglie; consiglia i docenti nelle loro attività di insegnamento ed educative.

**Referente per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili:** Collabora con il Dirigente, i colleghi e le famiglie per creare la situazione più idonea per ciascun alunno; prende parte attiva al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto; consiglia i colleghi nelle loro attività di insegnamento ed educative; cura i rapporti con l'ASP e con le cooperative sociali che si occupano degli alunni con disabilità.

**Docenti di sostegno:** Possiedono la contitolarità della classe o della sezione in cui sono inseriti; insieme ai colleghi curricolari sono i responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; curano, in particolare, ogni fase del processo didattico ed educativo dell'alunno con disabilità; mantengono costanti rapporti con la famiglia, con gli specialisti che hanno in carico il bambino e con gli educatori comunali eventualmente assegnati; insieme ai colleghi di classe, alla famiglia, agli specialisti e agli educatori redigono il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale.

**Docenti curricolari:** Possiedono la contitolarità della classe o della sezione insieme ai docenti di sostegno; sono responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; realizzano, insieme ai colleghi di sostegno, il percorso di integrazione dell'alunno; partecipano, insieme alle diverse figure coinvolte, alla redazione del P.E.I. e P.D.F.

**Collaboratori Scolastici:** Aiutano gli insegnanti nella funzione docente, attraverso la preparazione di fotocopie, la pulizia degli ambienti scolastici, la vigilanza agli alunni, l'assistenza di base a questi ultimi.

**Operatori Asp:** Organizzano incontri periodici tra scuola, ASL e famiglia per attuare una specifica integrazione delle competenze e professionalità; Collaborano all'aggiornamento e alla stesura di PDF e PEI.

**Assistenti alla comunicazione:** collaborano alla formulazione del PEI; cooperano con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative

#### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Presieduto dal DS e **composto** da: rappresentanti degli insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, eventuale personale ATA, rappresentanti dell'ASP, genitori degli alunni con disabilità, assistenti alla comunicazione dei suddetti alunni.

**Il GLI si occupa di:** analizzare la situazione complessiva dell'Istituto, individuando i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; definire i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, sulla base delle risorse disponibili; proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità, definire le modalità di accoglienza e analizzare casi critici, promuovendo interventi risolutivi; rilevare i casi BES presenti nella scuola; favorire e promuovere attività di formazione sui temi della disabilità e dell'inclusione in generale.

## **Principali fasi di attuazione del protocollo**

### **L'iscrizione**

Deve avvenire entro il termine stabilito dalle norme ministeriali; in questa prima fase l'alunno visita con la famiglia la scuola ed ha un primo contatto conoscitivo. La partecipazione all'Open Day favorisce l'orientamento iniziale.

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti, facendo pervenire la relativa certificazione (verbale di individuazione e diagnosi funzionale).

La FS Inclusione e il referente, attraverso la famiglia, raccolgono le informazioni essenziali a garantire la futura accoglienza dell'alunno nella comunità scolastica.

### **Organizzazione accoglienza alunni disabili**

Nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico, si riunisce il GLI per visionare la documentazione, al fine di conoscere i bisogni educativi degli studenti diversamente abili presenti nell'istituto. Il GLI esprime il proprio parere al Dirigente Scolastico circa l'assegnazione dei docenti agli alunni e alle classi, sulla base delle risorse presenti. Prima dell'avvio dell'anno scolastico, si tengono incontri con la famiglia dell'alunno disabile, con le cooperative e con l'Asp per definire le modalità di inserimento e di intervento educativo-didattico. Viene visionato il PAI al fine di apportare eventuali modifiche da sottoporre ad approvazione del Collegio docenti. Vengono predisposti o rivisti gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle abilità in ingresso.

### **Accoglienza**

Nei mesi di settembre e ottobre, i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività per l'alunno disabile, puntando l'attenzione sul coinvolgimento di tutti gli allievi e sulla valorizzazione delle diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Vengono proposte alle classi coinvolte delle attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno.

### **Fase operativa**

Nel mese di novembre vengono predisposti il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il Piano Educativo Personalizzato (PEP).

Dopo l'analisi della situazione di partenza, rilevata attraverso le griglie di osservazione iniziale e sulla base delle indicazioni contenute nella documentazione agli atti della scuola, l'insegnante di sostegno, insieme ai docenti curricolari, ai genitori dell'alunno, agli operatori dell'ASL e degli Enti locali predispone il PEI.

Segue la compilazione da parte del team docenti di un PEP nel quale, tenendo conto degli obiettivi specifici del PEI, vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe.

### **Verifica in itinere**

Nei mesi di febbraio e marzo vengono verificati i risultati raggiunti. Il GLI si riunisce, promuovendo la partecipazione della famiglia, Asp, cooperative e Assistenti alla Comunicazione al fine di:

- verificare i risultati raggiunti;
- condividere eventuali aggiustamenti del PEP;
- esplicitare esperienze e strategie educative e orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.

### **Verifica finale**

Nei mesi di maggio e giugno si verificano i risultati conseguiti. Ultimo incontro del GLI, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

**“La valutazione di un alunno disabile .....non può avere un riferimento a criteri o scale valutative standard, ma a criteri e scale valutative inserite nel PEI...personali, anche quando il PEI stesso prevede gli stessi obiettivi della classe”** (L. 104/92 Legge Quadro sulla disabilità, DL 297/94 Testo Unico in materia di istruzione, OM 90/2001 Ordinanza ministeriale sullo svolgimento degli esami di stato, DPR122/2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni)

Il team docente, sulla base del PEI, stabilisce per tutti gli alunni con disabilità obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, calibrando gli stessi in relazione alle specifiche situazioni. La valutazione sarà guidata dalla necessità di promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti, coinvolgendo tutte le dimensioni del processo educativo.

Le prove di verifica, volte a saggiare il raggiungimento degli obiettivi e il grado della loro acquisizione, potranno essere di tipo diversificato, create e calibrate sulla base delle specifiche esigenze dell'alunno.

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI; è espressa con voto in decimi ed è finalizzata a evidenziare i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Il DL n. 62/2017 (attuativo della L. n. 107 del 2015) ribadisce la partecipazione degli alunni con disabilità alle **prove Invalsi**, con la possibilità di prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove tali misure non fossero sufficienti, la predisposizione di specifici adattamenti o **l'esonero dalla prova stessa**.

Per gli **Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione**, è possibile predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento **indicati nel PEI**.

Tali prove avranno a tutti gli effetti **valore equivalente** a quelle ordinarie **ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**. Agli alunni è inoltre concesso l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici di cui hanno fatto uso nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. La certificazione delle competenze potrà essere accompagnata, qualora fosse necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Nel caso in cui gli alunni con disabilità non si presentino agli esami di stato verrà rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di formazione professionale. A tali alunni non sarà consentita pertanto **la nuova iscrizione** alla classe terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico successivo. Gli stessi potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei corsi di formazione professionale (nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017).